



# Isolamento piccoli animali

1.	Scopo della procedura .....	1
2.	Accettazione del paziente sospetto di infezione.....	1
2.1	Richiesta di appuntamento tramite telefono .....	1
2.2	Proprietario in accettazione senza preavviso .....	2
3.	Procedure operative .....	2
4.	Decesso dell'animale ricoverato .....	3
5.	Protocolli da seguire nell'unità di isolamento .....	4
6.	Chirurgia e anestesia su animali con sospetta infezione .....	6
7.	Protocolli di disinfezione .....	6
7.1	Detersione .....	6
7.2	Disinfezione.....	7

## 1. Scopo della procedura

Attraverso questa procedura si definiscono le modalità di accesso e di sicurezza nei locali di isolamento piccoli animali. La procedura è applicata a docenti, studenti, tirocinanti, specializzandi e a tutto il personale che accede a qualunque titolo ai locali di isolamento piccoli animali.

L'accesso ai locali di isolamento piccoli animali è consentito solo al personale autorizzato e agli studenti ufficialmente incaricati dal responsabile del servizio.

## 2. Accettazione del paziente sospetto di infezione


### 2.1 Richiesta di appuntamento tramite telefono

Prima di pianificare un appuntamento, chiedere sempre al proprietario di riferire riguardo eventuali episodi di vomito acuto, diarrea, ittero, aborto, tosse, starnuti, febbre, presenza di lesioni cutanee, perdita di sangue.

Ed.	Data	Descrizione
01	05.10.2021	Prima emissione
02		
03		
04		
05		

Micaela Sgorbini

Il Direttore Sanitario, prof.ssa Micaela Sgorbini

	<b>Università di Pisa</b> <b>Dipartimento di Scienze Veterinarie</b>	<i>PROCEDURA N° 16_ODV</i>	<b>Edizione 01</b>
	<b>Ospedale Didattico Veterinario</b>	<b>Isolamento piccoli animali</b>	Pagina 2 di 7

In tutti questi casi, l'appuntamento sarà fissato da un membro del personale medico che valuta la disponibilità di una gabbia libera nei locali dell'unità di isolamento.

Se si sospetta la presenza di una malattia infettiva che richiede condizioni di isolamento:

- chiedere al proprietario di lasciare l'animale in macchina;
- prelevare l'animale al parcheggio e accompagnarlo all'ambulatorio "Prima visita sospetti" evitando ogni contatto con altri animali e personale non autorizzato.

## **2.2 Proprietario in accettazione senza preavviso**

Chiedere sempre al proprietario di riferire riguardo eventuali episodi di vomito acuto, diarrea, ittero, aborto, tosse, starnuti, febbre, presenza di lesioni cutanee, perdita di sangue. In tutti questi casi contattare immediatamente il medico responsabile dei locali di isolamento piccoli animali che provvederà allo spostamento dell'animale nell'ambulatorio "Prima visita sospetti" tramite una barella per ridurre al minimo la contaminazione dell'ospedale.

Mettere in atto quanto necessario per ridurre qualsiasi contatto diretto con il paziente ed eventuali altri pazienti dell'Ospedale.

Gli animali sospetti che si dovessero per qualsiasi motivo ritrovare all'interno dei locali dell'Ospedale devono essere trasferiti, per l'esame del caso, all'ambulatorio "Prima visita sospetti" per la via più breve possibile per ridurre il rischio di contaminazione ospedaliera utilizzando una barella.

L'accettazione, l'ambulatorio, le eventuali aree di diagnostica, le attrezzature ospedaliere e l'abbigliamento del personale eventualmente venuti a contatto con animali con sospetta malattia infettiva, indipendentemente dalla contaminazione, devono essere immediatamente sottoposti a pulizia e disinfezione.

I pazienti ricoverati con sospetta malattia infettiva gastrointestinale devono essere considerati possibili fonti di infezione nosocomiale o zoonosi e non devono circolare nelle aree comuni quindi devono essere trasportati su una barella all'area designata per i pazienti ad alto rischio. Tutto il materiale di scarto deve essere correttamente smaltito.

Se, sulla base dell'anamnesi raccolta, della visita clinica e di eventuali esami di laboratorio eseguiti si confermerà il sospetto di una malattia infettiva contagiosa si dovrà:

- spostare l'animale in un altro dei locali di isolamento piccoli animali;
- chiudere l'ambulatorio "Prima visita sospetti";
- mettere sulla porta un cartello con la scritta "Non usare la sala visite, richiesta disinfezione";
- vietare l'uso dell'ambulatorio fino al completamento della disinfezione e la rimozione del cartello.

In tutti i casi di malattia infettiva che rientri nell'art. 1 del RPV (D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320) informare immediatamente l'ufficio competente dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

Alla dimissione, il personale deve assicurarsi che le istruzioni date ai clienti siano sufficienti per affrontare adeguatamente i pericoli di malattie infettive associate con il paziente (per altri animali e per gli esseri umani) e minimizzare i rischi di un eventuale contagio.

## **3. Procedure operative**

È assolutamente fondamentale garantire una rigorosa attenzione all'igiene e l'uso di precauzioni per l'adeguato contenimento di agenti patogeni contagiosi.



È importante che prima di entrare nell'unità tutto il personale e gli studenti siano informati delle malattie infettive, dei rischi a esse legati e dei protocolli da seguire. Il personale con malattie immunosoppressive non è autorizzato a trattare i pazienti ospitati nei locali di isolamento piccoli animali.

È assolutamente vietato fumare, mangiare, bere e utilizzare telefoni cellulari in qualsiasi locale dei locali di isolamento piccoli animali.

L'accesso ai locali di isolamento piccoli animali è consentito solo al personale che indossa idonei dispositivi di protezione individuali.

I guanti devono essere sostituiti con la frequenza necessaria per ridurre al minimo la contaminazione ambientale.

Le attrezzature utilizzate nei locali di isolamento piccoli animali (ad esempio contenitori per alimenti, ciotole, stetoscopi, termometri ecc.), non devono essere rimosse dall'unità per l'uso in altre aree dell'ospedale. Esse sono fornite all'unità e sono chiaramente etichettate.

Eventuali campioni prelevati devono essere etichettati correttamente con il numero di registro, nome del cliente e data, poi messi in un sacchetto con chiusura ermetica contrassegnato con un'etichetta che riporti la sigla ISO PA (Isolamento Piccoli Animali).

I medici e gli studenti di turno nei locali di isolamento piccoli animali sono gli unici responsabili della pulizia e della cura giornaliera degli animali infetti. Sono inoltre responsabili dell'igiene ambientale. Gli studenti che svolgono il loro turno presso i locali di isolamento piccoli animali si occupano della pulizia di routine e dell'organizzazione della camera STAFF-ISO e del disimpegno compresa la pulizia e la disinfezione di strumenti, mobili e maniglie delle porte e la raccolta dei rifiuti. Provvedono a inviare al Direttore Sanitario una relazione finale con l'elenco di articoli monouso necessari e di qualsiasi altra necessità.

Eventuali incidenti (compresi punture accidentali da ago, morsi e graffi) devono essere segnalati al medico in turno.

I pazienti non possono essere spostati dai locali di isolamento piccoli animali ad altre aree dell'Ospedale. In casi particolari (ad esempio esigenza di terapia intensiva), il paziente può essere spostato in un'area generale dell'ospedale dietro autorizzazione del medico responsabile. Sarà necessario evitare qualunque contaminazione durante lo spostamento, utilizzando un'apposita barella. Qualsiasi spostamento, se possibile, andrà effettuato al termine dell'attività clinica programmata, ciò al fine di poter procedere, successivamente, alla idonea disinfezione di ambienti e attrezzature.

I clienti non hanno il permesso di visitare gli animali ospitati nei locali di isolamento piccoli animali. Si possono fare eccezioni in circostanze particolari, ad esempio quando i pazienti devono essere sottoposti ad eutanasia.

Il paziente dimesso dall'isolamento viene trasportato tramite apposita barella e consegnato direttamente al proprietario nel parcheggio.

Dopo la dimissione del paziente dall'unità di isolamento piccoli animali il locale deve essere accuratamente pulito e disinfettato secondo il protocollo previsto.

#### **4. Decesso dell'animale ricoverato**

Avvertire immediatamente il medico di turno che constaterà e certificherà la morte dell'animale.

Avvisare il proprietario per informarlo del decesso, delle relative procedure di smaltimento e/o dell'eventuale esame necroscopico.



In caso di richiesta di esame necroscopico, far compilare la relativa liberatoria.

Riporre la carcassa nell'apposito contenitore che deve indicare chiaramente il rischio infettivo.

Quando possibile la procedura sarà eseguita da 2 operatori. Uno di questi aprirà l'apposito sacco e l'altro inserirà la carcassa all'interno avendo cura di non contaminare le parti esterne.

Cambiare il paio di guanti esterni, chiudere il sacco e inserirlo nel contenitore rigido.

Contattare il servizio di Diagnostica Necroscopica per definire le modalità di trasporto della carcassa per l'eventuale esame necroscopico.

Nel caso in cui il decesso avvenga in orario in cui non sia possibile contattare l'unità di Anatomia Patologica, il personale di turno nell'Unità di isolamento piccoli animali si occuperà dello stoccaggio temporaneo della carcassa nell'apposito congelatore.

Nel caso in cui la carcassa venga direttamente prelevata dal proprietario per lo smaltimento la stessa deve essere consegnata idoneamente chiusa in doppio sacco di plastica. Il ritiro verrà effettuato presso l'ambulatorio "Prima visita sospetti". Il proprietario dovrà essere opportunamente informato dei potenziali rischi e delle relative procedure sanitarie, anche per iscritto se ritenuto necessario.

La carcassa deve in ogni caso essere accompagnata dai relativi documenti:

- certificato di morte;
- dichiarazione di ritiro da parte del proprietario;
- liberatoria (in caso di richiesta esame necroscopico);
- ogni altra documentazione ritenuta utile caso per caso.

## **5. Protocolli da seguire nell'unità di isolamento**

1. Farmaci e fluidi per via endovenosa non devono essere conservati nei locali di isolamento piccoli animali. Preparare le attrezzature necessarie per esaminare il paziente e tutti i farmaci necessari per eventuali terapie prima di entrare nell'unità.

2. Rimuovere i capi di abbigliamento e gli effetti personali e riporli nell'apposito armadietto. Indossare green/tuta puliti.

3. Indossare il camice/tuta monouso, i calzari, la cuffia, 2 paia di guanti e, se necessario, mascherina o visiera prima di entrare nei singoli locali di isolamento.

4. Quando possibile esaminare il paziente ed eseguire il trattamento all'interno della gabbia.

5. Eventuali farmaci non utilizzati devono essere adeguatamente conservati nei locali di isolamento piccoli animali e successivamente adeguatamente smaltiti e non restituiti alla farmacia dell'ODV.

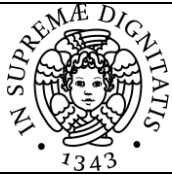
6. Tutti i rifiuti taglienti e/o pungenti, quali aghi, siringhe, bisturi, vetrini ecc., sono posti in contenitori di sicurezza specifici rigidi in plastica dotati di idonei sistemi di chiusura. Dopo aver chiuso il coperchio, i contenitori rigidi devono essere immessi in quelli che costituiscono gli ulteriori contenitori esterni.

7. Dopo aver maneggiato il paziente rimuovere una serie di guanti e riporli nell'apposito contenitore di rifiuti speciali. Indossare un nuovo paio di guanti.

8. Disinfettare tutte le superfici potenzialmente contaminate.

9. Prima di lasciare il locale rimuovere i guanti esterni.

10. Nel disimpegno rimuovere nell'ordine: il camice, i calzari e la coppia residua di guanti e riporli nell'apposito contenitore. Disinfettare le mani.



11. Le procedure dal punto 3 al 9 devono essere ripetute per accedere agli altri locali di isolamento.
12. In uscita dal disimpego disinfettare le calzature sul tappetino decontaminante.
13. Lavare le mani.
14. Compilare le cartelle cliniche.
15. Inviare al Direttore Sanitario un report finale con l'elenco di tutti i presidi necessari (DPI, cibo, farmaci ecc.).

Come indossare il camice monouso:

- prelevare il camice dalla confezione, dispiegarlo tenendolo per il girocollo senza farlo toccare terra per prevenirne la contaminazione;
- tenendo il camice a livello della spalla destra, infilare il braccio omolaterale e viceversa per il sinistro; adattare bene i polsini e chiudere il camice all'altezza della nuca e sul retro, sovrapponendo i due lembi dell'apertura.

Come indossare la mascherina:

- indossare la mascherina sopra il naso, la bocca e il mento;
- stringere la parte flessibile sopra il naso, assicurarla sopra la testa;
- eseguire la prova di tenuta: inspirare (la mascherina deve collassare) e espirare (controllare eventuali perdite dai bordi).

Procedura in uscita dal locale d'isolamento piccoli animali:

- togliere i calzari/soprascarpe;
- rimuovere il primo paio di guanti;
- togliere il camice monouso e il copricapo;
- togliere gli occhiali protettivi e la mascherina;
- rimuovere il secondo paio di guanti;
- disinfettare le mani;
- disinfettare le calzature nella vasca con il decontaminante;
- provvedere ad ulteriore lavaggio delle mani con acqua e sapone o gel alcolico.

Rimozione dei guanti:

- rimuovere il primo guanto partendo sempre dal polso rivoltandolo dall'interno verso l'esterno e tenerlo nella mano che indossa ancora il guanto;
- rimuovere il secondo guanto afferrandolo dall'interno nella zona del polso e rovesciarlo facendo rimanere all'interno il primo guanto tolto in precedenza;
- smaltire i guanti nel contenitore dei rifiuti sanitari pericolosi;
- i guanti medicali monouso non vanno mai lavati e/o riutilizzati.

Pulizia generale:

- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti;
- le gabbie occupate devono essere pulite con acqua calda e detergente, risciacquate e disinfettate ogni giorno con il disinfettante fornito;
- rimuovere ogni giorno dalla gabbia le attrezzature riutilizzabili e le ciotole per il cibo e l'acqua, lavarle e disinfettarle;



- tutti gli strumenti e le attrezzature utilizzate devono essere lavati e poi messi a bagno in disinfettante per almeno 15 minuti, quindi accuratamente risciacquati in acqua;
- gli animali che presentano vomito e/o diarrea vanno lavati facendo particolare attenzione a zampe, perineo e altre zone eventualmente imbrattate. Un lavaggio è previsto prima della dimissione;
- tutto il materiale monouso utilizzato deve essere smaltito negli appositi contenitori per rifiuti speciali.

## **6. Chirurgia e anestesia su animali con sospetta infezione**

Le procedure di chirurgia su animali con sospetta malattia infettiva, quando possibile, dovrebbero essere evitate. Medicazioni, fasciature e interventi chirurgici minori, quando possibile, devono essere eseguiti nel locale di isolamento piccoli animali. Quando assolutamente necessario, l'intervento chirurgico sugli animali sospetti di malattie contagiose sarà eseguito alla fine dell'attività programmata dell'Ospedale per minimizzare l'esposizione di altri pazienti. È responsabilità del medico responsabile del caso di informare l'unità di chirurgia sull'imminente intervento chirurgico in animali con potenziali malattie infettive (in particolare delle vie respiratorie, gastrointestinali e le infezioni da batteri multiresistenti ad antibiotici).

L'animale deve essere pre-medicato nel locale di isolamento piccoli animali.

Il trasporto nell'unità di Chirurgia per effettuare l'anestesia deve avvenire solo immediatamente prima dell'induzione. Per minimizzare la contaminazione dell'Ospedale deve essere utilizzata una barella.

Utilizzare dispositivi di protezione individuali (camici, calzari, mascherine, cuffie e doppio paio di guanti) monouso. Dopo l'intervento chirurgico tutto il materiale contaminato deve essere posto in sacchetti di plastica, contrassegnati con il segnale di rischio biologico e opportunamente smaltito. Il personale che procederà al lavaggio e alla disinfezione terrà il doppio paio di guanti.

Tutte le aree contaminate devono essere pulite e disinfettate immediatamente dopo la fine delle procedure.

Tutti gli strumenti e le attrezzature contaminati devono essere puliti, disinfettati e messi in appositi sacchetti di plastica contrassegnati con il segnale di rischio biologico prima di inviarli alla sterilizzazione.

Il paziente dovrà, se possibile, riprendersi dall'anestesia nel locale di isolamento piccoli animali.

Tutto il personale che è venuto a contatto con l'animale deve lavare accuratamente le mani e togliere gli indumenti contaminati prima di maneggiare altri animali.

## **7. Protocolli di disinfezione**

Durante le fasi di disinfezione devono essere usati un abbigliamento appropriato e guanti. Un equipaggiamento addizionale protettivo (maschere, visiere, occhiali, stivali e indumenti impermeabili) deve essere usato se vi è il rischio di probabili schizzi.

### **7.1 Detersione**

- Rimuovere tutti i detriti visibili prima della disinfezione. La presenza di un'elevata contaminazione può rendere inefficace la maggior parte dei disinfettanti. Nel caso si usino tubi di



gomma per il lavaggio ridurre al minimo la produzione di aerosol e l'ulteriore diffusione di agenti potenzialmente infettivi.

- Lavare le zone infette con acqua calda e detergente o sapone strofinando in modo da rimuovere qualunque residuo di materiale.
- Sciacquare abbondantemente in quanto alcuni disinfettanti possono essere inattivati dai detersivi.
- Fare drenare l'acqua e asciugare il più possibile per evitare la diluizione del disinfettante che si dovrà utilizzare.

## **7.2 Disinfezione**

- Bagnare l'area abbondantemente con il disinfettante fornito che dovrà rimanere in contatto con la superficie per almeno 15 minuti.
- Asciugare con carta assorbente pulita e poi risciacquare tutte le superfici e asciugare con carta pulita.
- Tutti i locali nei quali ha sostato od è transitato un animale sospetto di infezione (per es. sala visita, ecc.) devono essere immediatamente interdetti all'uso, lavati e disinfettati.
- Tutti gli strumenti utilizzati nell'Ospedale devono essere puliti e disinfettati prima di essere riposti:
  - o Termometri: devono essere abbondantemente disinfettati con alcool e/o salviette con clorexidina dopo l'uso per ogni paziente. Le custodie di plastica dei termometri devono essere regolarmente lavate con soluzioni disinfettanti. Ad ogni paziente ad alto rischio di contagio (Classe 3 o 4) sarà assegnato un termometro personale che verrà attentamente lavato e disinfettato dopo la dimissione.
  - o Endoscopi: devono essere lavati e disinfettati dopo ogni uso con sali quaternari di ammonio. Tali operazioni possono essere eseguite solo da personale autorizzato.
  - o Stetoscopi: devono essere regolarmente lavati con acqua e sapone e disinfettati. Devono essere immediatamente lavati e disinfettati se sono visibilmente sporchi o se sono stati utilizzati con un paziente sospetto di essere infettivo (Classe 3 o 4). Con ogni paziente ad alto rischio di contagio (Classe 3 o 4) sarà utilizzato un termometro personale.
- Dopo la disinfezione rimuovere l'abbigliamento protettivo e lavarsi le mani.
- Per misure di disinfezione particolari sarà consentito l'accesso all'area solo a personale addestrato e autorizzato.